

Cure per rischi cardiaci e centro antifumo nella Casa della salute



Il momento del taglio del nastro della nuova struttura a Piazzale Milano FOTO PARABOSCHI

Il direttore generale Ausl Luca Baldino: «La nostra sfida è quella di gestire soprattutto le patologie croniche in modo integrato»

Betty Paraboschi

PIACENZA

● La prima Casa della salute di Piacenza è stata inaugurata ieri pomeriggio a piazzale Milano, ma già si pensa alla seconda. Il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino e la direttrice del distretto Città di Piacenza Anna

Maria Andena lo hanno annunciato appena prima di tagliare il nastro: «Abbiamo deciso che ne serva una seconda, possibilmente nell'area sud-est di Piacenza» spiega Baldino.

A connotarla, oltre alla gestione della cronicità, sono due servizi che rappresentano un unicum: il centro antifumo a cui si accede previa visita pneumolo-

gica con un professionista ospedaliero richiesta dal medico di famiglia e il percorso di valutazione del rischio cardio-vascolare che partirà da settembre e ogni primo sabato del mese permetterà ai cittadini di sottoporsi ad alcuni test abbinati alla rilevazione delle abitudini di vita. «Inauguriamo per ora un piano, dopo l'estate verrà aperto anche

l'altro - assicura Andena - i servizi offerti sono diversi: in primis c'è l'ambulatorio della cronicità che prende in carico i pazienti diabetici, affetti da malattie respiratorie e scompenso cardiaco contattati direttamente per favorire quei controlli periodici utili per monitorare la patologia. Ad oggi l'ambulatorio ha già contattato più di 550 pazienti». Fra gli altri servizi c'è l'ambulatorio infermieristico a cui la cittadinanza può accedere per medicazioni semplici, educazione terapeutica, sostituzione di cateteri e su prescrizione medica somministrazione di farmaci; la palestra dedicata alle attività di prevenzione delle cadute degli anziani in ambiente domestico con un metodo ad hoc che porta al miglioramento delle capacità motorie nelle fasce di popolazione degli over 65; l'ambulatorio per il trattamento delle lesioni cutanee nel quale i pazienti vengono valutati e medicati, utilizzando materiali e tecniche innovative.

«Al di là di questi servizi, sono attive anche le altre funzioni presenti nella sede di piazzale Milano 2 e 6: gli sportelli Cup, il punto prelievi, le vaccinazioni, il consultorio familiare, la salute mentale e gli ambulatori specialistici - spiega ancora Baldino - tutti i professionisti lavoreranno sempre di più in una logica di orientamento ai servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali. In particolare, la sfida è quella di gestire i bisogni del cittadino (soprattutto le patologie croniche) in modo integrato, utilizzando le diverse professionalità in rete e promuovendo sempre di più la cosiddetta Medicina d'iniziativa».

L'inaugurazione ha visto partecipare anche l'assessora Federica Sgorbati, la presidente uscente della Conferenza socio-sanitaria Patrizia Calza, il senatore Pietro Pisani, la consigliera regionale Katia Tarasconi e il responsabile organizzativo della Casa della salute Canio Vertone.